

**IL CASO**

# Santanché: «Il male assoluto? Il diavolo, non il fascismo»

«Abbiamo condannato la frase di Fini in Israele perché noi, da cattolici, pensiamo che il male assoluto sia il diavolo, certo non il fascismo che è un periodo della storia d'Italia».

A riabilitare il Ventennio (ma a condannare le leggi razziali) non è Alessandra Mussolini ma Daniela Santanché, candidata premier per la Destra. La «pasionaria nera» ed ex deputato di An lo ribadisce ieri durante un'intervista con l'Annunziata. «Se lei mi chiama fascista - attacca la Santanché - io le rispondo che allora siamo tutti fascisti. Mi troverei in buona com-



pagnia, assieme a tutti quelli che hanno contestato il pensiero unico e l'egemonia culturale della sinistra. È stato chiamato fascista Papa Ratzinger, la Cei e anche lei ricordo quando

era presidente della Rai, venne chiamata così dalla sinistra». Parole che non scatenano polemiche. Diverso invece, quando la candidata premier rivendica le vittorie dei ra-

gazzi del suo partito nelle università italiane. Si riferisce ad Azione Universitaria, movimento studentesco di destra. «Noi però, siamo con Fini» fa sapere il suo presidente, Giovanni Donzelli.

